

# IL DISAGIO DEL NORD NON E' SVANITO



***Per Daniele Marantelli, amico di Maroni, non si può dire che la Lega sia finita***

Il deputato Daniele Marantelli è uno dei principali esponenti di quel Pd del Nord che ha sempre dialogato con la Lega. E' varesino. Ha rapporti frequenti con Bossi ed è un amico di Roberto Maroni. Ci tiene a ribadire che ha militato nel Pci e che è di sinistra, anche se lui i leghisti li conosce molto bene.

### **Cosa pensi di questo cataclisma?**

Stanno emergendo episodi di una gravità sconcertante, se poi fossero vero le contiguità con la 'ndrangheta vorrebbe dire che stiamo parlando di fatti che vanno al di là del bene e del male.

**Si, ma quello che più colpisce sono gli affari che lambiscono la famiglia Bossi. Per uno come te non credo siano davvero delle sorprese.**

Insieme ad altri mi ero permesso di segnalare che in Lega non tutto andava per il verso giusto. Per anni hanno appoggiato tutte le nefandezze del governo Berlusconi sulla giustizia e salvato vari esponenti del Pdl ormai compromessi. In cambio di cosa? Di nulla. Altro che federalismo ... i comuni non sono mai stati così tartassati, la crisi è stata negata. Questa è la responsabilità politica evidente della Lega e non è spiegabile se non con motivazioni che ora sembrano emergere. Per quanto riguarda la famiglia bisogna sempre ricordare che Bossi dopo la malattia non è stato più lo stesso. Ha introiettato in un modo impensabile l'attaccamento viscerale alla famiglia.

### **Cos'è cambiato davvero quel giorno del 2004?**

Bossi non era più il cavallo selvaggio che tutti conoscevano. Sono andato a trovarlo in ospedale a Varese nello stesso reparto dove era stata ricoverata mia madre. Era chiaro a tutti che da quel momento nulla sarebbe più stato come prima. Sul piano umano la sua ripresa è stata quasi miracolosa ma era inimmaginabile che avesse la forza per reggere le fatiche e le pressioni di un leader politico. Da qui il cerchio protettivo che gli è stato costruito intorno e che ha filtrato e selezionato notizie e decisioni.

### **Ti aspettavi che si sarebbe dimesso?**

Quando gli ho parlato ho visto che quando è tranquillo riesce ancora a stare sulla palla, ma quando è sotto pressione è condizionato.

### **Sembra che questa volta le colpe dei figli siano ricadute sul padre.**

Sì, è proprio vero. Qui le prodezze dei figli le conoscevamo tutti. Il suo errore è stato far scendere in politica Renzo. La sua elezione al Pirellone è stata un duro colpo che ha fatto perdere gli elettori meno militanti. Ma insomma il Trota è un ragazzo! Sono molto più grandi le responsabilità di quei dirigenti leghisti che hanno assecondato e incoraggiato questi errori per trarne vantaggio.

### **E il tuo amico Maroni, adesso il capo è lui.**

Amici sì, ma da schieramenti opposti. Credo che Bobo sia molto preoccupato, sa benissimo che la sua posizione è scomoda. Il primo problema adesso è tenere insieme il partito.

### **Maroni non sarà Giuda ma non è neppure un santo, è impossibile che non sapesse da tempo che cosa succedeva in casa Bossi?**

Lui faceva il ministro e queste cose legate alla gestione del partito le ha un pò lasciate da parte. Certo qualcosa sapeva ma credo che non volesse entrare a gamba tesa nella gestione del partito perché si rendeva conto che questo voleva dire mettere in discussione Bossi con cui ha sempre avuto un rapporto speciale. E poi sapeva che il Senaturo resta un simbolo imprescindibile per il movimento.

### **Quando ha cambiato idea?**

Dopo le elezioni amministrative dello scorso anno. E poi a Pontida. Li credo che in Lega si è capito che Maroni era l'unica via di uscita dopo anni di alleanza con Berlusconi.

### **E adesso che succederà? Può nascere una Lega moderna o è davvero finita?**

La Lega che conoscevamo non c'è e non ci sarà più. Ma il disagio che ha determinato la nascita e la crescita della Lega al nord c'è e continuerà a esserci. Dietro i giochi di alleanze e i traumi delle inchieste c'è la realtà sociale di un territorio. Adesso siamo nella situazione in cui i mercati comandano, i tecnici eseguono e i politici come me fanno interviste. Bisogna tornare ad impegnarsi sui contenuti, prima di tutto il lavoro. E' su questo che si deve sfidare la Lega in crisi.

### **Si, ma la Lega non è certo il primo partito colpito dalle inchieste, e soprattutto non sostiene Monti. Il Pd invece sì.**

E' una scelta cinica quella dei leghisti, hanno portato con Berlusconi il paese sull'orlo del baratro

## Sprofondo Nord

Scritto da Giorgio Salvetti - Il Manifesto

Martedì 10 Aprile 2012 18:04 - Ultimo aggiornamento Mercoledì 11 Aprile 2012 14:38

---

e adesso si rifiutano di fare i pompieri. Ed è vero, la spinta a fare di tuttata l'erba un fascio è sempre stata un'arma vincente del populismo. E' presto per dire come andranno le cose in Lega, credo che neppure le prossime elezioni amministrative siano un test significativo. Si capirà meglio a ottobre, quando ci sarà il congresso.